



Ministero dell'Economia e delle Finanze



Dipartimento  
delle Finanze

Ragioneria  
Generale  
dello Stato

## Rapporto sulle entrate - Ottobre 2013

Le entrate tributarie e contributive nei primi dieci mesi del 2013 hanno subito una flessione dello 0,2 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (-1.245 milioni di euro). Il risultato deriva da una sostanziale invarianza delle entrate tributarie (-289 milioni) e da una flessione evidenziata, in termini di cassa, dagli incassi contributivi (-956 milioni), che scontano tuttavia, nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente, un incasso straordinario di circa 1.000 milioni di euro relativo al recupero di crediti già cartolarizzati dell'INPS.

Di seguito l'analisi dell'andamento delle entrate tributarie e delle entrate contributive.

### Andamento delle entrate tributarie

#### 1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie nel periodo gennaio-ottobre 2013 risultano sostanzialmente invariate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-289 milioni di euro, -0,1 per cento). Analogo andamento si registra per le entrate contabilizzate al bilancio dello Stato (-848 milioni di euro, -0,3 per cento) e per i ruoli incassati (+48 milioni di euro, +0,8 per cento). In crescita le imposte degli enti locali (+1.846 milioni di euro, +4,8 per cento) e le poste correttive che nettizzano il bilancio dello Stato (-1.335 milioni di euro, -5,5 per cento).

Gen-Ott	2012	2013	Δ	Δ%
Totale	342.536	342.247	-289	-0,1%
Bilancio Stato	322.582	321.734	-848	-0,3%
Ruoli (incassi)	5.795	5.843	48	0,8%
Enti territoriali	38.281	40.127	1.846	4,8%
Poste correttive (*)	-24.122	-25.457	-1.335	-5,5%

(\*) le poste correttive nettizzano il gettito

#### 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nei primi dieci mesi dell'anno le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica ammontano a 321.734 milioni di euro (-848 milioni di euro, pari a -0,3 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). In particolare risultano pari a 173.998 milioni di euro (+2.836 milioni di euro pari a +1,7 per cento) le imposte dirette e a 147.736 milioni di euro (-3.684 milioni di euro, pari a -2,4 per cento) le imposte indirette.

L'andamento favorevole delle imposte dirette riflette principalmente l'incremento delle imposte sostitutive sui redditi da capitale (+3.160 milioni di euro, pari a +31,3%), dell'imposta sostitutiva a seguito di operazioni straordinarie di cui all'art. 15, c. 10-bis, c. 10-ter del D.L. n. 185/2008 sui maggiori valori

delle attività immateriali (+1.947 milioni di euro), dell'imposta sostitutiva sulle riserve matematiche dei rami vita (+843 milioni di euro) e quello delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente del settore pubblico e redditi da pensione (+1.093 milioni di euro, pari a +2,1%). Queste ultime in particolare risentono dei versamenti effettuati dall'Inps a titolo di ritenute derivanti dalle operazioni di conguaglio fiscale. Positivo risulta anche l'andamento dell'imposta sostitutiva dell'Irpef e delle relative addizionali, c.d. "cedolare secca sugli affitti", (+294 milioni di euro) e delle ritenute a titolo di acconto applicate ai pagamenti relativi ai bonifici disposti dai contribuenti per beneficiare di oneri deducibili o per le spese per le quali spetta la detrazione d'imposta (+237 milioni di euro). Il gettito IRPEF si riduce nel complesso dell'1,1 per cento per effetto principalmente dell'andamento negativo dei versamenti in autoliquidazione (-1.826 milioni di euro, pari a -13,6 per cento). Registrano una lieve variazione negativa le ritenute sui redditi di lavoro dipendente del settore privato (-0,6 per cento), mentre si riducono in misura più consistente le ritenute sui redditi dei lavoratori autonomi (-572 milioni, pari a -5,2 per cento). Per quanto riguarda l'imposta municipale sugli immobili (IMU) riservata all'erario, sono risultate pari a 207 milioni di euro le code relative a ritardati versamenti della sola quota destinata all'erario ai sensi del D.L. 201/2011 e a 1.870 milioni di euro l'IMU riservata all'erario per il 2013 derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D. Il confronto con le entrate IMU relative al 2012 risente delle modifiche normative intervenute nella disciplina dell'imposta. Infatti l'art.1 comma 380 lett. f) della Legge di Stabilità per il 2013 ha modificato la ripartizione del gettito tra comune ed erario riservando allo Stato a partire dal 2013 unicamente il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato applicando l'aliquota di base dello 0,76% alla base imponibile. Tra le imposte indirette, la dinamica dell'IVA (-3.421 milioni di euro, pari a -3,9%) riflette la variazione negativa registrata dalla componente relativa agli scambi interni (-0,9%) e di quella relativa alle importazioni da Paesi extra UE (-19,7%) che continuano a risentire del quadro congiunturale sfavorevole. Il gettito dell'IVA sugli scambi interni (-684 milioni di euro, pari a -0,9%) recupera 0,7 punti percentuali rispetto al mese di settembre, e 6,2 punti percentuali rispetto al mese di gennaio. Va inoltre segnalato che il risultato positivo del mese di ottobre potrebbe anche riflettere gli effetti dell'aumento di un punto percentuale dell'aliquota IVA ordinaria dal 21 al 22%, a decorrere dal 1° ottobre, disposto dall'art. 11, comma 1, lett. a) del D.L. 28 giugno 2013, n. 76.

(\*)Ai fini di un confronto omogeneo con il 2012, per il solo 2013 le entrate relative agli utili delle lotterie nazionali, dalle lotterie istantanee e dal bingo continuano ad essere incluse tra le entrate tributarie anche se a decorrere dal 1° gennaio 2013 sono considerate tra le entrate extratributarie.

Gen-Ott	2012	2013	Δ	Δ%
Totale	322.582	321.734	-848	-0,3%
Imp. Dirette	171.162	173.998	2.836	1,7%
IRPEF	131.437	130.017	-1.420	-1,1%
IRES	20.578	20.997	419	2,0%
Imp. Indirette	151.420	147.736	-3.684	-2,4%
IVA	87.190	83.769	-3.421	-3,9%
Lotto	5.132	5.288	156	3,0%

## 1.2 I ruoli (incassi).

In crescita i ruoli incassati nel periodo gennaio-ottobre 2013 rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente che ammontano a complessivi 5.843 milioni di euro (+48 milioni di euro, +0,8 per cento).

Gen-Ott	2012	2013	Δ	Δ%
Totale	5.795	5.843	48	0,8%
Imp. Dirette	3.929	3.824	-105	-2,7%
Imp. Indirette	1.866	2.019	153	8,2%

## 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Nei primi dieci mesi del 2013 le entrate tributarie degli enti territoriali segnano un marcato incremento rispetto a quelle registrate nel corrispondente periodo dell'anno precedente: complessivamente si registrano entrate per 40.127 milioni di euro con una crescita di +1.846 milioni di euro (+4,8 per cento). Dello stesso segno l'andamento dell'addizionale comunale IRPEF (+545 milioni di euro, +20,5 per cento). Contribuisce inoltre al risultato positivo delle entrate degli enti territoriali il gettito della nuova imposta municipale propria per la quota di spettanza comunale. Il gettito del periodo ammonta a 7.683 milioni di euro (+1.898 milioni di euro, pari a +32,8 per cento). Nel confronto rispetto al gettito del 2012

bisogna tener conto delle modifiche nelle modalità di calcolo del primo acconto 2013 che, a differenza dello scorso anno, includono anche le eventuali variazioni di aliquota deliberate dai singoli comuni e delle modifiche normative intervenute nella disciplina dell'imposta. L'art. 1 comma 380 lettera g) della Legge di Stabilità per il 2013 ha infatti dato ai comuni la possibilità di aumentare fino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D. L'art.1 del D.L. n. 54/2013 ha inoltre previsto la sospensione del pagamento della prima rata per alcune tipologie di immobili (abitazione principale, unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, terreni agricoli e fabbricati rurali), abolita definitivamente dal D.L. n. 102/2013.

Gen-Ott	2012	2013	$\Delta$	$\Delta\%$
Totale	38.281	40.127	1.846	4,8%
Add. Regionale	8.903	8.819	-84	-0,9%
Add. Comunale	2.662	3.207	545	20,5%
IRAP	20.931	20.418	-513	-2,5%
IMU comuni	5.785	7.683	1.898	32,8%

#### 1.4 Le poste correttive.

Le poste correttive nel periodo considerato, pari a 25.457 milioni di euro (+1.335 milioni di euro, +5,5 per cento), crescono rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso. Le compensazioni relative alle imposte indirette attribuibili all'IVA evidenziano un andamento negativo di -239 milioni di euro (-2,0 per cento).

Gen-Ott	2012	2013	$\Delta$	$\Delta\%$
Totale	24.122	25.457	1.335	5,5%
Comp. Dirette	7.258	8.499	1.241	17,1%
Comp. Indirette	11.787	11.548	-239	-2,0%
Comp.Territoriali	894	1.201	307	34,3%
Vincite	4.183	4.209	26	0,6%

## 2. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nei primi dieci mesi del 2013 ammontano a 307.789 milioni di euro, sostanzialmente stabili rispetto allo stesso periodo del 2012 di -1.338 milioni di euro (-0,4 per cento). Le imposte indirette registrano una flessione di -4.445 milioni di euro (-3,1 per cento), per effetto dell'andamento negativo del gettito IVA (-3.054 milioni di euro, pari al -3,6 per cento), di quello dei tabacchi (-509 milioni di euro, -5,8 per cento) e di quello degli oli minerali (-448 milioni di euro, -2,4 per cento). Al contrario risultano in crescita le imposte dirette (+3.107 milioni di euro, +1,9 per cento). In particolare l'IRES (+103 milioni di euro, pari al +0,5 per cento) e l'imposta sostitutiva su ritenute, interessi e altri redditi di capitale (+1.533 milioni di euro, +19,4 per cento). Sostanzialmente stabile l'IRPEF (-697 milioni di euro, pari al -0,6 per cento).

### Appendice statistica

Bilancio dello Stato					Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica					Incassi				
Gen-Ott	2012	2013	Δ	Δ%	Gen-Ott	2012	2013	Δ	Δ%
Totale entrate	322.582	321.734	-848	-0,3%	Totale entrate	309.127	307.789	-1.338	-0,4%
Totale Dirette	171.162	173.998	2.836	1,7%	Totale Dirette	166.172	169.279	3.107	1,9%
IRPEF	131.437	130.017	-1.420	-1,1%	IRPEF	125.789	125.092	-697	-0,6%
IRES	20.578	20.997	419	2,0%	IRES	21.413	21.516	103	0,5%
Sostitutiva	7.953	9.728	1.775	22,3%	Sostitutiva	7.907	9.440	1.533	19,4%
Altre dirette	11.194	13.256	2.062	18,4%	Altre dirette	11.063	13.231	2.168	19,6%
Totale Indirette	151.420	147.736	-3.684	-2,4%	Totale Indirette	142.955	138.510	-4.445	-3,1%
IVA	87.190	83.769	-3.421	-3,9%	IVA	85.306	82.252	-3.054	-3,6%
Oli minerali	19.335	18.888	-447	-2,3%	Oli minerali	18.931	18.483	-448	-2,4%
Tabacchi	9.239	8.763	-476	-5,2%	Tabacchi	8.709	8.200	-509	-5,8%
Lotto e lotterie	10.297	10.476	179	1,7%	Lotto e lotterie	6.454	5.608	-846	-13,1%
Altre indirette	25.359	25.840	481	1,9%	Altre indirette	23.555	23.967	412	1,7%

### Guida all'interpretazione dei paragrafi.

- Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, i ruoli incassati, le compensazioni d'imposta, le vincite al lotto, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRPEF. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC95 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
  - Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica, ma al netto delle entrate da ruoli.
  - Ai fini del calcolo del deficit i ruoli sono considerati in termini di cassa.
  - Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
  - Compensazioni d'imposte e vincite lotto sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
- Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.

## Andamento delle entrate contributive

### 1. Le entrate contributive.

Gli incassi contributivi registrati nei primi dieci mesi del 2013 si sono attestati sui 174.299 milioni, con una contrazione dello 0,5 per cento rispetto a quelli realizzati nello stesso periodo del 2012, quando tuttavia si era verificato un incasso straordinario relativo alla retrocessione dei crediti già cartolarizzati dell'INPS. Al netto di quell'incasso le entrate contributive totali si sarebbero attestate sugli stessi livelli del periodo gennaio-ottobre 2012.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Ottobre (mln.)	2012	2013	diff.	var %
(a) INPS	161.814	160.976	-838	-0,5
INAIL	7.003	6.728	-275	-3,9
(b) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	6.438	6.595	157	2,4
<b>TOTALE</b>	<b>175.255</b>	<b>174.299</b>	<b>-956</b>	<b>-0,5</b>

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili e al Bilancio Preventivo 2013 dell'INPS, come risultante dalla prima nota di variazione.

(b) Gli Enti previdenziali privatizzati forniscono i dati di cassa su base trimestrale, pertanto i dati relativi ai mesi non comunicati sono stimati.

Le entrate contributive dell'INPS - complessivamente in calo dello 0,5 per cento - risultano sostanzialmente invariate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente se considerate al netto del recupero crediti, che comprende l'incasso straordinario del 2012. Alla flessione degli incassi dell'ex-INPDAP, in linea con l'andamento delle retribuzioni del settore pubblico, si contrappone un incremento delle riscossioni provenienti dalle aziende tenute alla presentazione delle denunce rendiconto e una crescita anche più sostenuta per i contributi incassati a favore dei lavoratori agricoli e di quelli domestici. In flessione i versamenti volontari e quelli destinati alla gestione dei parasubordinati, mentre si mantengono sugli stessi livelli del 2012 gli incassi delle gestioni dei lavoratori autonomi. I premi incassati dall'INAIL hanno subito una contrazione pari a 275 milioni rispetto al periodo gennaio-ottobre 2012.